

La mia fede

È questa la mia fede: una ferita
aperta che talvolta mi fa male
e mendica per sé un samaritano
che versi l'olio e il vino dell'amore.
Non ha di che rispondere a nessuno
se non dando ragione di se stessa,
e più che di risposte spesso vive
(cercando) di domande e desideri.
Scalando monti, incerta, fra le rocce,
contempla a tratti nuovi panorami
(il Tabor indelebile e fugace).
Gioisce e piange, come ogni uomo.
Ma porta in grembo un seme di speranza,
cieca nel tempo, gravida d'eterno.